Referendum 22 e 23 marzo. Novità ai seggi per tutti gli elettori

Gli elettori che domenica 22 e lunedì 23 marzo si recheranno ai seggi per il referendum confermativo sulla Giustizia si troveranno davanti a una novità. Infatti, in applicazione di una circolare dello scorso anno emessa dal ministero dell'Interno, sono stati eliminati i due elenchi compilati in base al sesso e consegnati agli scrutatori per la gestione delle operazioni di voto. Gli elenchi saranno sempre due ma suddivisi in ordine alfabetico, uno dalla A alla L e uno dalla M alla Z. Per effetto della circolare, il Comune ha stilato un solo elenco degli elettori, senza distinzione per sessi, che si recheranno nelle 123 sezioni di Siracusa. In tutto sono 93.233, 203 in più rispetto alla tornata referendaria abrogativa dello scorso anno. Di questi, sono 20 i cittadini di origine straniera e che hanno ottenuto la cittadinanza italiana. In realtà il corpo elettorale siracusano è più consistente perché al dato complessivo vanno aggiunti anche gli 8.773 che vivono stabilmente all'estero iscritti all'Aire e i 26 che si trovano momentaneamente fuori dall'Italia e che hanno fatto richiesta di voto. Nel primo caso il numero è cresciuto in un anno di 207 unità, nel secondo di 10. Rispetto al 2025, non sono conteggiati i fuori sede domiciliati in Italia poiché questa volta non è previsto che possano votare nel comune in cui abitano. I seggi saranno aperti dalle 7 alle 23 di domenica e dalle 7 alle 15 di lunedì. Si potrà votare anche se si è in possesso di un documento di identità scaduto da non più di 3 anni. Potranno esercitare il loro diritto pure gli elettori in attesa della carta di identità elettronica in quanto basterà esibire la ricevuta rilasciata dal Comune la quale risponde ai requisiti del documento di riconoscimento. Se si è privi di documento basterà che l'identità

dell’elettore sia garantita dal presidente o da un componente del seggio. Per votare sarà, invece, sempre necessario essere in possesso della tessera elettorale. Se dovesse essere stata utilizzata in tutti gli spazi o in caso di smarrimento o deterioramento, i diretti interessati potranno ottenerne una nuova recandosi personalmente allo sportello dell’Ufficio elettorale, in via San Sebastiano 31. Lo sportello è aperto ininterrottamente fino alle 18 di oggi, domani dalle 9 alle 18, domenica dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15. Per quanto riguarda l’esercizio del voto delle persone con disabilità che necessitano di un accompagnatore per recarsi ai seggi, questi dovranno munirsi di una certificazione medica rilasciata dall’Azienda sanitaria provinciale. A tale scopo occorrerà recarsi all’ufficio di Medicina legale di traversa La Pizzuta.

Salonia, CNA Turismo Siracusa. “Acqua sicura e strutture protette”

Lunedì 23 marzo, si svolgerà il seminario “Acqua sicura e strutture protette”, organizzato da CNA Turismo Siracusa con il contributo di professionisti del settore. Si tratta di un momento di confronto dedicato agli operatori turistici e alberghieri del territorio per fare chiarezza sulle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 18/2023 in materia di prevenzione e gestione del rischio Legionella nelle strutture ricettive. L’iniziativa nasce dalla volontà di sostenere concretamente le imprese nel percorso di adeguamento alla normativa vigente, offrendo strumenti pratici, chiarimenti tecnici e un supporto qualificato per affrontare

con serenità gli obblighi previsti dalla legge. Il tema della sicurezza idrica nelle strutture turistiche è di primaria importanza e richiede un approccio consapevole e strutturato, obiettivo che questo seminario si propone di favorire attraverso il dialogo diretto tra esperti e operatori. L'evento di terrà lunedì 23 marzo 2026 alle 15.30 presso la Sala Pietro Speranza – CNA Siracusa. I relatori saranno Salvatore Bosco Consulente esperto e Giuseppe Di Pietro Responsabile Servizi CNA Siracusa. "Questo seminario rappresenta un impegno concreto di CNA Turismo Siracusa verso le imprese associate e verso l'intero comparto turistico del nostro territorio – dichiara Fabio Salonia Presidente di CNA Turismo Siracusa – . Il D.Lgs 18/2023 introduce obblighi precisi in materia di sicurezza idrica e prevenzione della Legionella che non possono essere ignorati. La nostra organizzazione è al fianco degli imprenditori per aiutarli a comprendere la norma e ad adeguarsi in modo consapevole. Invitiamo tutti gli operatori a partecipare: sarà un'occasione preziosa per acquisire strumenti utili e confrontarsi con esperti del settore." L'appuntamento di lunedi prossimo è aperto a tutti gli operatori del settore turistico-alberghiero e rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di informazione e accompagnamento che CNA Turismo Siracusa intende proseguire a sostegno delle imprese del territorio.

Una nuova sosta di gusto lungo la via del mare, adesso c'è… RAGU'

comunicazione redazionale a cura dell'azienda

Un luogo pensato per una comoda pausa lungo la via del mare, via Elorina, con la possibilità di trasformare una semplice sosta in un vero momento di relax. Si chiama “RAGU'” ed è il nuovo concept nato da un’idea di Luca Doria, all’interno dell’area della stazione di servizio Q8.
RAGU’ è uno spazio capace di rispondere alle esigenze di chi è in movimento ma non vuole rinunciare alla qualità. Grazie agli ampi spazi ed alle sue luminose vetrate, si presenta infatti come un ambiente moderno e accogliente, arricchito da comode sedute pensate per garantire pieno comfort per ogni momento di gusto, che siano pochi minuti o qualche ora.
Il cuore dell’attività è il food & beverage, con una proposta ampia e versatile: prodotti freschi e lavorati, selezionati con attenzione, da gustare sul posto oppure da portar via. Dalla colazione veloce al pranzo, fino all’aperitivo, “RAGU'” si propone come una soluzione pratica ed allo stesso tempo curata, capace di adattarsi ai ritmi di una clientela eterogenea.
Curiosità: tra i servizi offerti spicca anche la possibilità di usufruire di una doccia in cabina, un dettaglio non scontato che rende la struttura particolarmente funzionale per chi è spesso in viaggio, per chi desidera una pausa rigenerante durante la giornata, per chi fa sport all’aria aperta.
“RAGU'” si inserisce così in un tratto strategico della città di Siracusa, trasformando una semplice sosta in un’esperienza più completa, dove accoglienza e attenzione per il cliente si incontrano in un format contemporaneo e dinamico.

Saggio di diploma dell’INDA al Teatro Comunale di Siracusa

“Si prova Antigone” con la regia di Mauro Avogadro è il saggio di diploma degli allievi del terzo anno dell’Accademia d’Arte del Dramma Antico. Il lavoro sarà presentato il 24 e 25 marzo, alle ore 20, al Teatro Comunale di Siracusa. Nelle note di regia di Mauro Avogadro si legge che “A Parigi, durante l’occupazione nazista, una compagnia di giovani attrici e attori trova rifugio in teatro sfuggendo all’orrore della guerra”. In questo contesto immaginario, ci si interroga sulla devastazione del proprio presente, più denso di inquietudini che di certezze, provando a mettere in scena uno spettacolo ispirato alla riscrittura di Jean Anouilh dell’Antigone di Sofocle. Il conflitto tragico sofocleo, della ragione di stato contro quella di natura, viene qui calato in un dramma dalle tinte prive di eroismo. I giovani allievi del terzo anno dell’Accademia d’Arte del Dramma Antico si confrontano così con la complessità di una scrittura che, nel suo essere contemporanea, ridefinisce i termini di un caposaldo della letteratura classica come Antigone. Sul palco un cast formato da Allegra Azzurro, Carla Bongiovanni, Alessandro Cunsolo, Claudia Bellia, Gabriele Esposito, Gaia Lerda, Salvo Mancuso, Giulia Maroni, Riccardo Massone, Davide Pandalone, Lorenzo Patella, Tommaso Quadrella, Erika Roccaforte, Daniele Sardelli, Flavio Tomasello, Francesca Totti. Regista assistente è Dario Battaglia, le scene e i costumi sono realizzati dai laboratori di scenotecnica e sartoria dell’INDA. L’ingresso al saggio è libero fino a esaurimento posti.

Alla camera del lavoro La Borgata incontro su “Uso terapeutico e consapevole della cannabis”

Alla camera del lavoro La Borgata, si è svolto l’incontro pubblico dedicato al tema della riduzione del danno e del consumo consapevole. L’iniziativa, realizzata con il contributo dell’Associazione Cannabis Cura Sicilia Social Club APS, ha visto la partecipazione di numerosi operatori e cittadini interessati ad approfondire un tema sempre piú attuale. Il confronto è stato ricco e costruttivo grazie anche alla presenza di professionisti del settore, l’associazione ha portato infatti farmacisti e un medico, offrendo un contributo concreto e scientifico al dibattito. Momento particolarmente intenso è stato il racconto diretto di Alessandro Raudino, fondatore e vicepresidente dell’associazione, che ha condiviso la propria esperienza di vita con la sclerosi multipla, rappresentando la realtà di tanti pazienti che utilizzano la cannabis per migliorare la qualità della propria vita. Altrettanto profonda è stata la testimonianza di un altro paziente, Giacomo Sicurello, che ha evidenziato l’importanza dell’accesso consapevole e sicuro alla cannabis. Durante l’incontro si è parlato anche del ruolo fondamentale dell’alimentazione e dell’utilizzo di svariate piante nel supporto al benessere della persona, sottolineando un approccio integrato che unisce medicina, natura e stili di vita sani. È stata inoltre evidenziata la crescente diffusione di sostanze sintetiche vendute come cannabis nel mercato illegale, con i relativi rischi per la salute, rafforzando la necessità di modelli regolamentati basati su controllo,

qualità e informazione. L’iniziativa ha rappresentato un momento di grande valore umano e sociale, confermando quanto sia urgente costruire spazi sicuri e informati per cittadini e pazienti. La presidente dell’Associazione Cannabis Cura Sicilia Social Club APS , Florinda Vitale, ha annunciato importanti novità sul progetto pilota in Sicilia, volto a creare un modello concreto di regolamentazione, riduzione del danno e tutela della salute, e ha illustrato le iniziative in programma sul territorio per promuovere diritti, consapevolezza e soluzioni reali per la comunità. La camera del lavoro La Borgata della Cgil condivide e sostiene la campagna di cannabis Cura Sicilia e chiede all’ordine dei medici di valorizzare l’uso terapeutico della cannabis, nel rispetto dei protocolli giá in essere.

Mostra fotografica “Prima della Mia Presenza” a Palazzolo Acreide

Con la Primavera, arriva una nuova mostra a Spazio San Sebastiano, galleria d’arte e centro culturale sito in piazza del Popolo 19 a Palazzolo Acreide, nato dalla sinergia tra la Parrocchia di San Sebastiano e la cooperativa Mediblei. “Prima della Mia Presenza” inaugura sabato 21 marzo, alle 19. È un viaggio fisico e introspettivo compiuto dal fotografo Antonio Vacirca nei luoghi dove i suoi genitori hanno vissuto da emigranti in Svizzera negli anni ’60, prima della sua nascita. “È un racconto circolare – racconta Vacirca – frutto di una ricerca visiva dei luoghi di lavoro e svago di cui sentivo parlare dai miei genitori, supportata dal ritrovamento di alcuni documenti contenenti indirizzi e indizi sulla loro

quotidianità”. Vacirca ritorna in quei luoghi dopo la morte dei suoi genitori e ricrea delle memorie familiari visive che, per la prima volta, includono anche il suo sguardo. Antonio Vacirca, classe 1972, vive a Buccheri (SR) e per l’Europa quando deve dar conto alla sua anima viaggiante. Ha ritratto personaggi internazionali appartenenti al mondo della musica, del cinema e dell’arte come Patti Smith, David Byrne, Nick Cave, Wim Wenders, Martin Parr, Antoine D’Agata, Franco Battiato, Vinicio Capossela e Giuseppe Tornatore, senza trascurare gli autori emergenti.
La mostra rientra nel cartellone di eventi “Palazzolo è”, finanziato dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Palazzolo Acreide e si potrà visitare tutti i giorni sino a domenica 28 giugno.

Schianto frontale sulla provinciale: muore 60enne, grave un altro automobilista

Tragico incidente nella tarda serata di ieri lungo la strada provinciale che collega Buccheri a Francofonte, all’altezza di Lentini. A perdere la vita un uomo di 60 anni, originario di Buccheri, deceduto durante la notte in ospedale a causa delle gravi lesioni riportate nello scontro.
Secondo una prima ricostruzione, ancora in fase di verifica da parte dei Carabinieri, il sessantenne era alla guida della propria auto in direzione Lentini quando, per cause da chiarire, si è scontrato frontalmente con un’altra vettura che procedeva nel senso opposto. Alla guida del secondo mezzo un uomo di 58 anni.
L’impatto è stato particolarmente violento. I due sono

trasferiti all’ospedale di Lentini con le ambulanze del 118. Le condizioni del sessantenne sono apparse subito critiche e, nonostante i tentativi dei medici, è deceduto nelle ore successive. Il 58enne ha invece riportato diverse fratture.
In corso accertamenti per ricostruire la dinamica del tragico accadimento.

Ucciso e dato alle fiamme: svolta nelle indagini dell’omicidio Privitera

Nelle prime ore di questa mattina, eseguita un’ordinanza applicativa di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Catania su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, che ha coordinato le indagini unitamente alla Procura della Repubblica di Siracusa. Due le persone coinvolte, ritenuti responsabili in concorso di omicidio, soppressione di cadavere, porto abusivo di armi e danneggiamento seguito da incendio, reati aggravati dal “metodo mafioso”.
L’episodio, avvenuto nel mese di gennaio 2026 a Lentini, avrebbe come movente dissidi in materia di stupefacenti tra la vittima e uno degli esecutori, figlio di un esponente del clan mafioso Cappello- Bonaccorsi.
Ad eseguire la misura sono stati i Carabinieri dei Comandi Provinciali di Catania e Siracusa, con il supporto del personale del Comando Provinciale di Vibo Valentia, dei Ris di Messina, dello Squadrone Eliportato “Cacciatori Sicilia”, del 12^ Nucleo Elicotteri e del Nucleo Cinofili di Nicolosi.
La vicenda riguarda il delitto di un 35enne catanese, il cui corpo senza vita carbonizzato fu rinvenuto in un’auto nelle

campagne tra Lentini e Carlentini. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, l'omicidio sarebbe maturato al culmine di contrasti legati al traffico di stupefacenti. Il fatto che uno degli arrestati sia ritenuto vicino al clan Cappello-Bonaccorsi, ha condotto alla contestazione dell'aggravante del metodo mafioso. Le indagini proseguono per risalire a eventuali ulteriori responsabilità e per ricostruire i fatti che hanno infine condotto all'omicidio.
Gli arrestati sono Pietro Catanzaro, 36 anni, figlio di Giovanni, detto "U milanist", ritenuto esponente apicale dell'organizzazione mafiosa Cappello-Bonaccorsi, e Sortino Danilo, nato a Lentini,26 anni, con precedenti penali per reati contro il patrimonio e in materia di sostanze stupefacenti.L'attività di indagine ha visto in campo i Carabinieri dei due Nuclei Investigativi, in sinergia. Hanno condotto un'intensa e minuziosa attività d'indagine senza soluzione di continuità e costantemente coordinata dall'Autorità Giudiziaria, sviluppata con metodi tradizionali e moderne tecniche investigative, che ha permesso di risalire ai presunti responsabili dell'efferato omicidio.In particolare, determinante si è rivelata, nelle fasi iniziali, l'analisi dei sistemi di tracciamento e dei dati GPS dell'autovettura in uso alla vittima, che hanno consentito di individuare con precisione l'area in cui si sarebbe consumato l'omicidio, nei pressi della spiaggia adiacente al complesso residenziale denominato "Villaggio Ippocampo di Mare" di Catania. Nel luogo così individuato, è stato quindi eseguito un accurato sopralluogo tecnico da parte del personale delle Sezioni Investigazioni Scientifiche (SIS) rispettivamente del Nucleo Investigativo di Catania e di Siracusa di seguito coadiuvate dal RIS di Messina per le analisi del caso. Nel corso delle attività sono state rinvenute e repertate numerose tracce ematiche, segni riconducibili a una colluttazione (tra cui una ciocca di capelli e una collana in oro strappata) e un bossolo, parzialmente combusto, di un fucile calibro 12.Gli elementi raccolti hanno quindi consentito di delineare la dinamica dell'evento delittuoso. Secondo l'ipotesi

investigativa, supportata da plurimi riscontri tecnici, nella serata del 5 gennaio 2026, all’interno del Villaggio Ippocampo di Mare di Catania, la vittima a seguito di una violenta aggressione sarebbe stata attinta da un colpo d’arma da fuoco alla nuca, che, ovviamente, ne ha provocato il decesso. Sul luogo dell’aggressione, i due odierni indagati avrebbero dapprima tentato, senza successo, di eliminare le tracce del delitto innescando un primo incendio; successivamente, avrebbero caricato il cadavere all’interno dell’autovettura in uso alla vittima e lo avrebbero quindi trasportato in località San Demetrio, nell’agro del comune di Carlentini. Giunti sul posto, avrebbero incendiato l’autovettura con all’interno il cadavere della persona offesa posizionato nella parte posteriore dell’abitacolo. Subito dopo l’evento delittuoso, Sortino avrebbe cambiato scheda SIM e dispositivo telefonico, facendo perdere da subito le proprie tracce; questi è stato, infatti, localizzato e tratto in arresto in Calabria, nella provincia di Vibo Valentia. Sulla base degli indizi raccolti durante le investigazioni il movente dell’omicidio sarebbe da ricondurre a precedenti dissidi esistenti tra Catanzaro e Privitera, sia per questioni attinenti al traffico di sostanze stupefacenti da entrambi svolto, che a causa di rapporti di credito e di debito per il gioco d’azzardo gestito da Catanzaro e sovente praticato da Privitera. n tale contesto sembrerebbe sia pure avvenuta una sottrazione di una busta contenente stupefacente con cui Privitera si sarebbe recato al fatale appuntamento con Catanzaro.Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Catania, esaminato il compendio investigativo, ha accolto la richiesta dei Pubblici Ministeri e ha emesso l’ordinanza eseguita nella giornata odierna dai Carabinieri. Contestualmente alle operazioni di arresto, è stata data esecuzione a decreti di perquisizione locale e di sequestro di dispositivi informatici (smartphone) e di beni ritenuti pertinenti al reato sui quali saranno effettuati rilievi e condotti accertamenti tecnici finalizzati al rinvenimento di tracce biologiche, dattiloscopiche o di qualunque altro tipo utili a comprovare la partecipazione

degli indagati alle azioni delittuose e a ricostruire ancor più compiutamente la dinamica delle azioni delittuose.

“Si” dell’Ue al Piano regionale dei rifiuti: termovalorizzatori a Palermo e Catania

“Disco Verde” di Bruxelles al Piano regionale dei rifiuti in Sicilia. La comunicazione ufficiale è stata data dalla direzione generale della politica regionale e urbana della Commissione Ue.
«Andiamo avanti spediti sul progetto dei termovalorizzatori per cambiare concretamente e sistematicamente la gestione dei rifiuti in Sicilia – dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, in qualità di Commissario straordinario per il completamento della rete impiantistica integrata per la gestione dei rifiuti – Il via libera della Commissione Ue rappresenta un ulteriore passo avanti per mettere fine alla stagione del conferimento in discarica, gravosa per l’ambiente e onerosa per i cittadini e per i bilanci pubblici».
Lo scorso novembre, Schifani aveva incontrato a Bruxelles la commissaria europea per l’Ambiente, Jessika Roswall, proprio per un confronto sul nuovo Piano rifiuti, che la Sicilia attendeva da anni e che, adesso, sblocca anche la rete impiantistica per completare il ciclo virtuoso della raccolta differenziata e del riuso.
Il Piano, approvato a Bruxelles, prevede la realizzazione di due termovalorizzatori, uno a Palermo (a Bellolampo) e uno a

Catania (all’interno dell’area industriale), i cui progetti di fattibilità tecnico-economica (Pfte) saranno consegnati entro aprile. Le gare per la realizzazione degli impianti saranno pubblicate entro la fine del 2026, con l’aggiudicazione e l’avvio dei lavori nella primavera del prossimo anno.

Poliziotti aggrediti al carcere di Brucoli, il sindacato proclama lo stato di agitazione

Dopo le aggressioni dei giorni scorsi all’interno della Casa di Reclusione di Augusta, il Coordinamento del sindacato della polizia penitenziaria F.S.A. C.N.P.P./S.PP annuncia la proclamazione dello “stato di agitazione e non esclude iniziative di protesta eclatanti a tutela della dignità e della sicurezza dei lavoratori”.
Il sindacato ricorda che alcuni agenti hanno dovuto far ricorso alle cure ospedaliere e che un poliziotto, colpito lunedì mattina, ha riportato lesioni giudicate guaribili in venti giorni salvo complicazioni.
“Questi episodi -per la sigla di categoria- non sono casuali, ma il culmine di criticità sistemiche che il CNPP denuncia con forza da anni, portandole
costantemente all’attenzione dell’Amministrazione e dell’opinione pubblica”. Da anni si chiede la chiusura del Blocco 1 per avviare lavori di ristrutturazioni, per i quali ci sarebbero dei fondi e dei contratti firmati. Nonostante questo il cantiere sarebbe in una fase di stallo. L’altro problema ben noto riguarda la “grave carenza di organico in

tutti i ruoli, con una carenza di sottufficiali (Ispettori e Sovrintendenti) stimata in almeno 10-15 unità. “Impossibile - per il sindacato- garantire i livelli minimi di sicurezza e la corretta copertura dei posti di servizio”. Si chiede, intanto, l’immediato allontanamento dei soggetti coinvolti in gravi aggressioni al personale. La nota è firmata dai segretari provinciale Giuseppe Mandurino, Regionale Giuseppe Zabattino e Nazionale, Massimiliano Di Carlo.